

Stabilizzati anche i 287 lavoratori della legge 28. Soddisfatta l'assessore Robbe



Un'altra giornata memorabile per la Calabria.

Dopo i 104 lavoratori **Lsu-Lpu stabilizzati a Reggio Calabria**, i 196 ripartiti tra Calabria Verde, Arpacal, comuni di Amato, Altilia, Vibo Valentia, Portigliola, Dinami, Simeri Crichi, Sant'Andrea Apostolo dello Jonio, Sant'Eufemia d'Aspromonte, Magisano, Cardinale, anche i 287 lavoratori della legge 28 vedono un esito positivo e definitivo alla loro vicenda".

É quanto evidenzia l'Assessore al Lavoro Angela Robbe che rimarca con soddisfazione "il grande ed importante obiettivo raggiunto grazie alla forte determinazione del Presidente **Mario Oliverio, il primo Presidente di Regione**, rispetto ai suoi predecessori, a porsi la domanda sul come stabilizzare e dare dignità a centinaia di lavoratori precari che per decenni hanno lavorato nella non considerazione di una politica che li ha sempre e solo sfruttati rendendoli anche oggetto di possibili ricatti"-.

"Le stabilizzazioni di oggi, mentre si discute una finanziaria nazionale che decide di demolire il lento e complesso percorso di stabilizzazione di 4554 lavoratori **Lsu/lpu** avviato nel 2015 su cui un impegno del Governo affiancato a quello importante della Regione Calabria potrebbe consentire una svolta decisiva e storica per tanti lavoratori -conclude **l'assessore Robbe-**

acquistano un significato anche simbolico. Doppia-
mente simbolico, perché vanno nella direzione di svuotare bacini
storici di precariato a sinonimo di una volontà di vivere in
una terra normale e perché in questi fatti, non in altri,
riconosciamo il merito del **Presidente Oliverio**, che ha voluto
e sostiene fortemente la necessità di procedere, dove ci siano
le condizioni, a stabilizzare lavoratrici e lavoratori che
non possono vivere il dramma di un lavoro precario”.